



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 537
in data 15/11/2012

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE SCUOLE MATERNE PARITARIE DI SANT'AGOSTINO, SAN CARLO E DOSSO PER GLI ANNI SCOLASTICI 2011/2012 - 2012/2013 E 2013/2014

L'anno DUEMILADODICI, questo giorno di QUINDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 20:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	P
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

LODI ROBERTO – La convenzione scaduta con le nostre tre scuole materne paritarie è stata valutata, in sede di incontri con i rappresentanti legali delle scuole materne e l'amministrazione, stante chiaramente le difficoltà del momento, cagionate anche dal sisma che ha colpito anche le nostre strutture, soprattutto la scuola materna di S. Carlo che è nei moduli già dal mese di luglio, e chiaramente l'amministrazione, viste le difficoltà cagionate non solo dal sisma ma anche purtroppo dalle situazioni economiche precarie anche della nostra provincia, ha deciso di incrementare, confermando la cifra che era prevista in scadenza dell'ultima convenzione ovvero i 75.500, ha deciso di mantenere per l'a.s. 2011/2012 la cifra costante di 75.500 poi aumentandola di 10.000 euro nelle annualità 2012/2013 ovvero corrispondendo alle scuole materne secondo un meccanismo di ripartizione 85.000 euro, e per l'a.s. 2013/2014 di aumentare di altri 10.000 euro, arrivando fino a 95.000 euro. E poi rispetto a una sostanziale differenza rispetto alla convenzione dell'anno precedente è l'introduzione e la possibilità anche qui per chiaramente andare incontro a questo importante servizio che viene fornito alle nostre comunità e che, come nella quasi totalità dei comuni come il nostro, è gestito da scuole materne paritarie e non da scuole materne pubbliche, per i motivi che ci siamo detto anche nel corso di questi anni, che chiaramente il comune non sarebbe in grado, se non a un costo elevatissimo per la comunità, di assumere l'onere di questo servizio, per cui anche in quest'ottica l'amministrazione comunale cerca di supportare, per quanto è possibile, questa importantissima attività che viene fatta ai nostri giovani, abbiamo introdotto anche la possibilità di avere, presentando ovviamente una congrua documentazione che poi viene valutata dai nostri uffici, un anticipo del 30% rispetto all'annualità in corso. Lascio la parola al sindaco che poi c'è un emendamento che viene presentato dalla maggioranza.

SINDACO – Intanto bene ha fatto il vicesindaco a dire che noi, come amministrazione, anche quando ci siamo presentati alle elezioni abbiamo sempre sostenuto sempre l'importanza delle tre scuole materne private che abbiamo all'interno del nostro comune, primo perché comunque il servizio è di ottima di qualità o comunque di qualità, secondo perché proprio in un momento come questo, in cui comunque bisogna fare anche dei conti, un servizio come le scuole materne a carattere pubblico avrebbe un impatto sulle casse comunali di gran lunga superiore ai 95.000 euro – dico la cifra finale del 2014 – che andremmo a corrispondere come contributo. Quindi gli aspetti sono sempre stati due, uno sostenere e quindi cercare di andare nella direzione di migliorare la qualità delle nostre scuole, e anche quello di favorire in modo tale che non si possa verificare che una di queste tre scuole materne vada a chiudere la propria attività perché sarebbe un grave danno e a livello economico metterebbe in grande difficoltà quella che è l'amministrazione. Quindi chiaramente la nostra linea è quella di sostenere il più possibile anche le iniziative private, l'abbiamo sempre detto e chiaramente con questa convenzione noi andiamo in quella direzione. L'emendamento che poi è semplicemente una aggiunta a un articolo, perché è comunque una scelta che abbiamo voluto fare, a differenza delle altre convenzioni, perché sostanzialmente questa è un rinnovo dell'altra convenzione, è un'aggiunta che riguarda l'impegno da parte delle scuole materne di non applicare aumenti sulla retta. Quindi questo aumento di 10.000 euro per ogni anno fino al 2014 comporterà per le scuole materne anche la non possibilità di aumentare le rette se non al tasso di inflazione programmata che è il calcolo che è stato fatto, parliamo dell'1,5%. Quindi non sarà più possibile, come in realtà è successo negli anni precedenti, di scuole materne che, a fronte di un contributo importante comunque dell'amministrazione comunale, hanno aumentato anche le rette del 10/15%. L'amministrazione fa un passo nella loro direzione perché crede nel loro servizio e chiede comunque alle scuole materne di sostanzialmente calmierare quella che è la retta ad oggi, quindi la differenza tra la retta che troveremo nel 2014 e la retta che pagano oggi i cittadini sarà pressoché identica. Quindi questo è un emendamento che verrà aggiunto in coda all'art. 4 dell'allegato A, che dice che l'ente gestore della scuola materna si impegna altresì a non applicare aumenti alle rette vigenti, al momento della sottoscrizione della presente convenzione, in misura

superiore, su base annua, al tasso di inflazione programmato indicato dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria del Governo.

Nell'ultimo DPEF c'è questa inflazione programmata e parla dell'1,5% per ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014. Questo emendamento non era nella cartellina perché l'ho presentato stasera. Lo faccio girare in modo che così lo vedete tutti, comunque sostanzialmente il contenuto è quello che ho enunciato nel mio intervento.

BONORA ANNA – Faccio una premessa: mi trovo totalmente d'accordo con le linee indicate dalla normativa quando si parla di sistema scolastico integrato, di collaborazione scuola-territorio; riconosco personalmente e confermo anche la parole del sindaco e del vicesindaco del servizio fondamentale che viene offerto dalle scuole paritarie presenti sul nostro territorio comunale. Apprezzo anche il fatto che tale accordo, che viene presentato questa sera, sia della durata di tre anni scolastici e sostanzialmente termina con la fine della legislatura. Quindi il fatto che non si impegni in questo modo l'amministrazione che verrà, in seguito a questa, è una cosa personalmente apprezzabile. Detto questo, avrei alcune domande, osservazioni da porre all'assessore competente. Si legge in delibera che è stata valutata positivamente l'ultima convenzione e mi chiedevo quali strumento siano stati utilizzati per questa valutazione; quale ruolo ha avuto quella commissione paritetica che viene citata all'interno della convenzione; un'altra domanda riguarda la copertura delle richieste, perché in delibera si legge nel preso atto che tale sistema consente la sostanziale copertura delle domande di iscrizione, e poco dopo nel ritenuto si garantisce e si migliora i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa del sistema di scuole dell'infanzia, al fine di raggiungere la completa copertura della domanda. Allora, c'è o non c'è copertura della domanda? Trovavo questa incongruenza.

Vado anche oltre, perché vorrei sottolineare in realtà una cosa che mi ha lasciata un po' perplessa e di cui né il sindaco né il vicesindaco hanno fatto menzione, cioè che si ritiene di provvedere alla copertura di questo aumento di 10.000 euro all'anno, per un totale di 20.000, per gli anni 2013/2014 si legge: l'amministrazione si impegna ad aumentare la pressione fiscale IMU in misura sufficiente al finanziamento rispettivamente di 12.900 e rotti euro e di 17.600 e rotti. Ora a quel punto ho fatto un ragionamento molto semplice, non parlo della quantità economica delle migliaia di euro, andiamo ad aumentare la pressione fiscale per coprire un aumento di cui godrà una fetta della popolazione e però chiediamo a tutta la cittadinanza di coprirlo. Non più di due-tre anni fa abbiamo ridimensionato invece un servizio comunale che è il nido, che è un buonissimo servizio, finalmente da quest'anno posso parlarne anche come genitrice, come utente, quindi parlo anche per esperienza, quindi due-tre anni fa abbiamo anzi avete, perché personalmente non ho votato a favore, ridimensionato un servizio, faccio riferimento all'orario scolastico di quarto d'ora in quarto d'ora fino alla chiusura prevista attualmente che è quella delle 17, per risparmiare e perché, non sono le parole testuali ma il concetto era questo, non si può chiedere alla cittadinanza tutta di sovvenzionare un servizio di cui gode solo una piccola parte. Mi sembra che non sia la stessa logica usata in questo senso, secondo quello che leggo si chiede l'aumento dell'IMU per pagare un servizio di cui godrà solo una parte della popolazione. Quindi leggere questo mi ha lasciato molto ma molto perplessa e ho trovato una contraddizione proprio palese, anche perché siamo andati a ridimensionare un servizio che era pubblico del nostro comune e che comunque non trovo personalmente spiegazione, perché chiudere un servizio educativo alle 17 per me continua a rimanere un disservizio, ma questo riguarda il nido e non è argomento di discussione questa sera. Detto questo ringrazio per la parola e mi aspetto risposta, grazie.

SINDACO – Bene e io rispondo subito su questa: noi la variazione la stiamo facendo per questa convenzione già nell'anno 2012, perché già quest'anno noi andiamo a incrementare di 31.000 euro il fondo per le scuole materne. Se avete visto questi 31.000 euro non sono stati ricavati da eventuali aumenti di IMU che c'era comunque ancora il tempo per le amministrazioni comunali di poter ritoccare le aliquote; le aliquote nostre sono rimaste ferme, quindi io ragionerei sul 2012 che è oggi.

Il fatto di vedere nel 2013/2014 come tante altre volte quando facciamo i piani pluriennali e ne parliamo sempre e c'è sempre questa legittima domanda, perché uno vede piano 2014 finanziato con... guardo soprattutto Mauro perché in tutti questi anni ne abbiamo sempre discusso, non è detto, anzi posso già dire che non sarà finanziato con l'aumento dell'IMU. E' ovvio che il consigliere Bonora mi dica perché non l'avete scritto, perché in questo momento avevamo la necessità di far approvare la convenzione e quindi comunque il ragioniere capo mi dice: io devo far tornare i conti, e oggi l'unica voce su cui posso ragionare è questa operazione qui. Io al ragioniere capo, e lo sa benissimo, gli ho detto che l'IMU non l'aumenterò per coprire, quindi nel bilancio 2013 che andremo a predisporre sarà coperto come sul bilancio 2012 non con l'IMU e non con la pressione fiscale, questo lo posso già dire. E' chiaro che è un ragionamento un po' contorto che chi c'è già dentro da tanti anni lo capisce e chi naturalmente viene da fuori no. Quindi lo dico in maniera molto sincera e trasparente: non verrà aumentata l'IMU e quindi nel bilancio 2013 non ci sarà questo aumento perché sono d'accordo sul fatto che non possa essere coperta; fra l'altro sull'IMU abbiamo fatto una scelta anche, escluse le seconde case dove invece è stata fatta la scelta di applicare l'IMU massima ma anche su questa abbiamo già risposto anche ad alcuni cittadini che avevano alcuni casi che verrà fatto sull'anno 2013 un po' quello che ci chiedeva l'altra volta anche il consigliere Ansaloni di creare un regolamento o comunque una differenziazione per alcuni casi, però la volontà è comunque quella di cercare anche sull'anno prossimo, e vedremo se riusciremo, di mantenere S. Agostino con un'aliquota base, quindi 4x1000 la prima casa e il 7,6 per tutto il resto. Il ragioniere è già agitato ma cercheremo ovviamente riducendo e cercando di tagliare ancora di più, anche so ormai i tagli sono ridotti all'osso, e quindi avremo comunque la necessità di ragionare di più su dove andare a tagliare e quindi oggi la ragioneria ha detto che l'unico modo per coprire in due giorni, facciamo questa operazione. Ma non sarà quella l'operazione che coprirà l'aumento del contributo per la scuola materna. Do la parola al vicesindaco per le altre risposte.

LODI ROBERTO – Come potete vedere nel regolamento, è previsto che ci sia un controllo stretto da parte nostra che ci sia un controllo stretto da parte nostra con una figura, che è la coordinatrice pedagogica. La coordinatrice pedagogica, come dicevo prima, è una persona di grande fiducia dell'amministrazione, perché ha dimostrato di saper lavorare e saper lavorare bene, e chiaramente la coordinatrice pedagogica è la stessa, la Dr.ssa Licia Vasta, per cui ci garantisce il controllo e la verifica del buon funzionamento, coordinando anche l'attività di formazione delle scuole materne e anche l'attività normale delle educatrici, per cui discutendo con loro anche il programma educativo delle varie scuole materne. E questo credo che sia un grande vantaggio l'aver la stessa figura di riferimento che è anche un imprinting che riusciamo dare dal nido d'infanzia alla scuola materna, perché è chiaro che la coordinatrice pedagogica è una figura importantissima di riferimento per la vita educativa delle educatrici, per cui è una figura importante che gestisce, tramite la programmazione e la formazione del personale poi i buoni risultati anche che le nostre educatrici riescono a esprimere sul campo quando lavorano con i bambini, per cui è una figura di grande riferimento che ci garantisce un controllo soddisfacente sull'attività delle materne. Poi chiaramente, come prevede la convenzione, ci sono tutti quegli enti che poi già di per se devono valutare e intervenire sui controlli igienico-sanitari e quant'altro che non sono di nostra competenza, però chiaramente ognuno sta facendo il proprio dovere e credo che le nostre scuole materne siano una garanzia, dopo i lavori perché ci sono anche delle scuole danneggiate per cui dovranno continuare a rimanere una garanzia non solo da un punto di vista educativo ma mi permetto di dire che dovremo controllare anche da un punto di vista costruttivo che le nostre scuole materne ritornino completamente agibili con una puntuale verifica di tutti i lavori che dovranno essere svolti.

BONORA ANNA – Le altre domande riguardavano il ruolo della commissione, se si trova, se ha un ruolo fondamentale anche nel processo di valutazione e se c'è copertura o meno delle richieste sul territorio comunale o meno.

LODI ROBERTO – Per la copertura direi che la scuola materna di S. Carlo sta patendo un attimo di impasse dovuto anche all'inagibilità e al trasferimento nei moduli. Si sono rialzati il numero degli iscritti da quando i genitori si sono resi conto, perché sulla scuola materna di S. Carlo, è inutile nasconderselo, c'è un attimo di sfiducia anche da parte dei genitori, nel senso che la scuola materna di S. Carlo, per la sua conformazione strutturale, è una scuola purtroppo su due piani e nella sede della parrocchia e della scuola come sapete ci sono stati dei problemi molto diffusi di liquefazione, per cui la scuola materna di S. Carlo è sotto la lente di ingrandimento non solo da parte del comune ma anche da parte dei geotecnici della regione perché è stata inserita in zona rossa per cui è oggetto in questo momento di una valutazione sulla determinazione, come tutta la zona rossa, di interventi di consolidamento geotecnica. Per cui questo chiaramente ha cagionato unitamente a qualche problema economico-finanziario delle famiglie, e conosco personalmente alcune famiglie che non portano i loro bambini non tanto perché non sia sicura ma perché la cassa integrazione purtroppo non consente loro di pagare la retta per cui tengono il bambino a casa. Qualche famiglia su S. Carlo tiene il bambino a casa, adesso li stanno riportando perché la nuova struttura oltre ad essere molto accogliente e carina è anche a un piano solo anche se è una struttura temporanea però garantisce ai genitori una percezione molto ampia di sicurezza, per cui qualcuno si è riavvicinato. Qualcuno ha iscritto il bambino alla scuola materna di S. Agostino e di Dosso, chi per motivi di sfiducia chi perché è esodato a Dosso per la casa inagibile, per cui la scuola materna di S. Carlo vive un attimo particolare. Mentre da quello che ci risulta S. Agostino e Dosso per fortuna no, nel senso che diciamo che il numero è proprio al limite, nel senso della capienza massima. Mentre su S. Carlo abbiamo una decina di bambini al di sotto della soglia minima. Sulla commissione paritetica credo ad una convocazione di non essere andato, non ho notizie sulla commissione paritetica magari c'è il ragionier Pasquini che ci può dire qualcosa in più.

RAG. ALBERTO PASQUINI – Ripeto, personalmente io seguo questo settore dal gennaio del 2011, la convenzione di allora scade dopo pochi mesi per cui io non partecipai nei primi mesi 2011 a nessuna commissione, e da allora fino ad oggi naturalmente non si è mai riunita perché non c'era nessuna convenzione che lo prevedeva. Quindi farò la mia prima esperienza da qui in avanti.

LODI ROBERTO – Posso dire che la commissione paritetica da quando è stata istituita si è riunita una volta sola, vado a memoria, nel 2010 e non ha rilevato all'epoca particolari problematiche, poi comunque il controllo, al di là della commissione paritetica, che deve essere riattivata per cui dovrà riunirsi quanto prima ed essere anche un po' rinominata perché chiaramente dal 2011 adesso qualche figura è cambiata andando a guardare i componenti, il rappresentante della FISMA è cambiato ad esempio, il dirigente è cambiato, per cui ci sono diversi rappresentanti che sono cambiati, la riuniremo quanto prima, diciamo che noi abbiamo utilizzato come strumento la dr.ssa Vasta per valutare la bontà del servizio delle scuole materne.

ANSALONI MAURO – Partendo dal presupposto che indubbiamente il privato si fa pagare, assolutamente e giustamente tutto, dalla frequenza alla scuola, alla mensa, al doposcuola, per cui ritengo che da imprenditori abbiano fatto i conti dei loro costi per starci chiaramente dentro, sono d'accordo in linea di principio nel supportare le scuole paritarie, ma ancor più d'accordo sarei nel sostenere le famiglie del nostro comune, perché a tutto naturalmente c'è un limite. Diceva il sindaco che le scuole private stanno facendo un grande servizio alla comunità: sono d'accordo anche su questo però ritengo che lo stesso servizio, lo stesso buon servizio lo facciano sicuramente anche le materne dei comuni limitrofi, non penso che facciano un pessimo servizio alle loro comunità, ma che, come le nostre, cerchino di dare il meglio alle loro comunità. E nel seguire il ragionamento che faceva anche il sindaco sui paragoni, io fare un piccolo paragone con due comuni, tanto per cominciare ma si può approfondire la cosa andando a chiedere ad esempio a Cento, a Poggio che cosa succede, e mi pare che a Mirabello alla scuola paritaria abbia dato in passato un contributo di 6.000 euro all'anno; Vigarano mi pare ne dia 10.000. Ecco, noi quest'anno gli aumentiamo il

contributo che già davamo di 31.000, e mi sembra che ci sia già una certa differenza, e arriviamo a dare un contributo di 95.000 euro. Ecco faccio già fatica a chiamarlo contributo, perché sono cifre importanti e sono cifre importanti di soldi pubblici. Io mi chiedo, sempre per ragionare in modo ipotetico, quale stipendio, quale famiglia abbia visto le proprie entrate incrementarsi del 10-12% su base annua, e sono convinto che la famiglia sia un grande istituto, un tassello della nostra società e vada sicuramente sostenuta. Ecco che quando ho letto la delibera, nonostante i chiarimenti dati adesso dal sindaco, sono saltato sulla sedia perché non solo l'avete detto, l'avete pensato, ma l'avete anche scritto nella delibera, adesso negato, ma mi sembra un film già visto di chi dice oggi una cosa e domani dice il contrario, avete capito male e tutte queste cose qui, dicendo che per far fronte a questi aumenti l'amministrazione si impegna ad aumentare la pressione fiscale (IMU) al fine di arrivare a dare questi contributi. Considerando che io penso, ma penso che molti lo pensano, che questa tassa sia già di per se odiosa perché va ad intaccare un bene primario che è la casa, che già paghiamo in altre forme, e che in più c'è da dire che gli immobili della chiesa non la pagano, ecco che anche solo l'aver pensato di utilizzare l'IMU mi ha fatto decisamente arrabbiare. Adesso se il sindaco dice che si impegna, però in delibera ha scritto un'altra cosa e stasera va a votare un'altra cosa, se si impegna poi a non fare questa cosa, la prenderemo come un impegno ma sicuramente nero su bianco c'è scritto quel tanto. L'altra cosa è che ci si riempie fondamentalmente tanto la bocca di parole come qualità dei servizi, accreditamento delle strutture, strumenti oggettivi di valutazione, percorsi e procedure e tutto quanto può essere bello per andare a motivare il funzionamento anche di servizi, ci si riempie sempre la bocca magari senza proprio sapere la definizione di criteri di efficacia e di efficienza dei servizi, però io mi chiedo in soldoni quali strumenti da un punto di vista oggettivo sono stati messi in campo dall'amministrazione per fare questo tipo di valutazione sui servizi, perché quei contributi, lo ricordiamo, sono soldi pubblici, quindi vanno gestiti al meglio. La valutazione che sicuramente il coordinatore pedagogico fa del funzionamento della struttura è appunto però una valutazione, da un punto di vista del funzionamento della struttura, in un quadro di apprendimento, in un quadro educativo, in un quadro che non scende nel particolare di come vengono spesi questi soldi, quindi, secondo me se non ci sono sarebbe il caso che la nostra amministrazione si dotasse di strumenti oggettivi, ripeto, per la valutazione di come questi soldi vengono effettivamente impiegati.

Poi faccio una proposta che è provocatoria, che può essere provocatoria ma che ha un senso. Ha fatto il sindaco la mozione per evitare le scuole possano aumentare più dell'ISTAT il canone alle famiglie, io dico diamo un aumento che sia un aumento ISTAT del contributo alle scuole. Quindi su base ISTAT noi diamo il nostro aumento, nessuno ci può dire che stiamo facendo delle cose sbagliate, l'ISTAT è un valore riconosciuto e tabellare come quello di prima delle tabelle regionali, quindi se vogliamo possiamo applicare quello, questo è il mio pensiero, grazie.

VERGNANI ILARIA – La domanda provocatoria la faccio anch'io: se nella convenzione non fosse scritto che negli anni a venire si pagherà questa convenzione con l'IMU sareste favorevoli?

Punto due: non dimentichiamoci che le scuole materne sono private sì perché di formazione privata ma sono paritarie.

ANSALONI MAURO – Il fatto che ci sia scritto che si andava a trovare i soldi con l'IMU sicuramente è un'aggravante, primo; secondo me è spudorato ma proprio spudorato il fatto di aumentare di così tanto il contributo, perché anche per aumento così sostanzioso non bisognerebbe basarsi su: si funziona tutto bene, è tutto ok etc, sono soldi pubblici e ci vogliono criteri oggettivi alla mano, e da quanto mi risulta di oggettivo non abbiamo assolutamente nulla. L'altra cosa invece che non è provocatoria è questa: ma se un domani io e il consigliere Bonora oppure tizio, caio e sempronio si mettono insieme e fanno una scuola paritaria, anche a loro diamo un contributo di questo genere? Anche se è gestita da una realtà... io non faccio questioni né di colore, né di razza, né di religione, però sulla base dei bambini e delle sezioni, buono a sapersi, perché salta fuori una scuola ebraica, una scuola islamica, una scuola di altro tipo, gli daremo quello che spetta ok? Poi

sulla differenza tra i 6.000 euro e i 10.000 euro che viene data agli altri comuni qualcuno sarà in grado di spiegarmelo.

SINDACO – Intanto io ti chiedo questo: a parte l'aumento, nel bilancio 2012 parliamo di 31.000 euro ma semplicemente perché noi quest'anno nel bilancio 2012 paghiamo l'anno 2011/2012 e andiamo con un acconto dell'anno 2012/2013, perché abbiamo voluto, a differenza degli anni passati, quando fu approvata la convenzione che era in ritardo di un anno, quest'anno praticamente ci siamo allineati, perché è giusto che chi fa un servizio non è che i soldi li riceva un anno dopo ma che riceva un acconto e poi andremo a verificare, sulla base del bilancio e di tutto quello che ci dovranno documentare, e faremo il saldo finale. Quindi non è che l'aumento sia di 31.000 euro, nel bilancio 2012 sono di 31.000 euro ma l'aumento è di 10.000 euro.

L'altra domanda che faccio io è: guardiamo sull'anno in corso, l'anno in corso abbiamo ritoccato l'IMU per questi 31.000 euro, sì o no? No, quindi ciò che conta intanto è l'anno in corso, dopo di che non rispiego quello che ho detto prima perché l'abbiamo spiegato ormai da 12 anni a questa parte, ogni volta che approviamo i bilanci pluriennali che si fanno delle ipotesi quindi sicuramente approveremo questo aspetto qua, la l'ho già detto e ribadito che non sarà ritoccata l'IMU. Quindi approviamo quella delibera, sul 2012 non c'è nessun ritocco dell'IMU, sul 2013 e sul 2014 non ci sarà nessun ritocco dell'IMU, i tagli li faremo, francamente con tutti i problemi che abbiamo faremo il bilancio 2013-2014 e lì con calma andremo a vedere dove andare a tagliare per recuperare questi 12.000 euro. In questo momento il ragioniere doveva, perché la legge è questa, dico ragioniere per dire come amministrazione, perché la legge è questa quindi devi dire come coprirai nel 2014 e quindi ben sapendo che avreste subito tirato fuori questo problema, però io sono molto sereno perché non sarà così, quindi mi fa piacere che l'abbiate tirato fuori voi così l'ho già anche dichiarato, rimane a verbale e siamo a posto.

Per quanto riguarda gli esempi, ci sono degli esempi a Bologna che danno molto di più di quello che da il comune di S. Agostino, nel senso che tu dai gli esempi dei comuni vicini, ci sono esempi anche diversi. Comunque quella è anche una volontà secondo me politica. Ne abbiamo discusso tre anni fa, ricordo a scadenza della passata amministrazione, abbiamo fatto una scelta e ho fatto una scelta anche ricordando le parole del consigliere Ansaloni, che condivido, che sono quelle di dire che noi siamo un'amministrazione che va a scadenza il 2014 ed è giusto che noi prendiamo delle decisioni fino al 2014, quindi la convenzione scadrà lì, dopo di che nella nuova convenzione, chi viene dopo potrà fare quello che vuole. Quindi l'averla legata a quell'annualità è proprio, come in effetti ha preso atto anche il consigliere Bonora, è stato un dato politico nel senso di non voler condizionare chi viene dopo perché ognuno è libero di poter fare le proprie scelte. La nostra scelta è una scelta chiara, forte, dove ci siamo incontrato con le tre scuole materne, dove abbiamo valutato assieme a loro i problemi e le difficoltà e la scelta nostra è quella di fare in modo che queste tre realtà funzionino bene come stanno funzionando fino adesso, quindi abbiamo voluto dare un segnale forte, criticabile o meno, noi l'abbiamo sempre detto che comunque eravamo dalla parte di queste scuole paritarie, quindi io da una parte bisogna che ci regoliamo, facciamo paragoni o non facciamo paragoni? Nel primo punto avevamo detto di non fare paragoni, è vero che anch'io ho detto facciamo i paragoni, però mi sembrava che da parte dell'opposizione c'era di non fare paragoni, quindi il dato vero è che questa amministrazione ha deciso di proseguire quella che era una politica della vecchia amministrazione, perché l'ultima convenzione si è chiusa a 75.000 euro e quindi andiamo a proseguire quello che era e quello che è appunto una volontà di aiutare queste scuole materne, questo è il dato politico, poi se Vigarano dà 6.000 o 10.000 bisogna andare a parlare con quelle scuole se sono contente o meno dell'amministrazione, questo io non lo so, o comunque se c'è un rapporto di un certo tipo. Io so che noi abbiamo fatto una scelta, ne siamo assolutamente convinti, qui bisogna avere il coraggio di dire o sei d'accordo o non sei d'accordo, basta, senza tra le virgole, le non virgole, ognuno si deve prendere le proprie responsabilità, noi ci siamo presi una responsabilità perché capisco che in un momento come questo uno possa dire 20.000 euro in più in due anni per una scuola materna ci sembra eccessivo: è una scelta politica che

uno fa e che porta avanti. E' un impegno che noi ci siamo presi tre anni fa quando ci siamo candidati e che portiamo avanti.

ANSALONI MAURO – Parto dall'inizio perché se partissi da questa finale direi che sarebbe molto facile. L'aumento IMU quest'anno, sindaco, c'è stato, perché che lo si voglia o no l'aliquota base da 7,06 noi l'abbiamo portata a 10 e rotti.

SINDACO – Sulle seconde case a basta.

ANSALONI MAURO – Certo, nessuno però mi dice che in quell'aumento se è stata prevista anche una quota per le scuole materne.

SINDACO – Dobbiamo fare una variazione di bilancio di 31.000 euro in spesa e io devo trovare l'entrata perché vuol dire che l'entrata non ce l'ho quindi per questi 31.000 euro io potevo dire: aumentiamo del 7,02 l'IMU per coprire, non è stato così!

ANSALONI MAURO – Va bene, posso anche prendere atto di questo, però non mi si dica che la programmazione degli anni futuri è solamente scritta sulla carta perché... ecc.ecc., cioè mi pare che il 2013 tanto lontano non sia, abbiamo un mese e mezzo prima che arrivi, quindi la frase per gli anni 2013/2014 l'amministrazione si impegna ad aumentare la pressione fiscale IMU in misura sufficiente al finanziamento rispettivamente di euro 12.913,00 ed euro 17.602,00, questa c'è, sull'atto che si va ad approvare è scritto e quindi sul fatto che però dopo le intenzioni non siano quelle che sono state scritte secondo me dimostrano anche che le idee non sono molto chiare.

Se poi mi si dice, non facciamo paragoni perché non fa comodo, ne prendo atto, e se mi si chiede: bisogna poi andare a vedere se quelle scuole, se gli chiediamo se sono contente di quei 6 o 10.000 euro, sono contente, bisognerebbe andargli a chiedere, secondo me è scontata la risposta, se uno va la e dice: ne vuoi 6.000 o ne vuoi 75.000, è chiaro che si dice 75.000, quindi è scontato che potrebbero anche non essere contenti del contributo ma al di là della contentezza o meno del contributo rimane il fatto, e su questo però chiedo una riflessione, che sappiamo tutti che sono soldi pubblici e quindi ne siamo tutti consapevoli, servono degli strumenti di verifica oggettivi per poter stabilire se questi soldi pubblici sono utilizzati bene o sono utilizzati male. Se sono utilizzati per le finalità con cui li paghiamo o se sono utilizzati per altre finalità. Questo mi pare che non debba essere un dubbio che rimane a nessuno, al di là dell'entità del finanziamento. Quindi chiedo di mettere in atto questi strumenti oggettivi, grazie.

LODI ROBERTO – Faccio un inciso: se il consigliere Ansaloni avesse controllato dentro alle pratiche e analizzato forse avrebbe notato che dentro ci sono due schede, prima ce ne era una, quindi c'è un doppio controllo, in cui le scuole materne praticamente fanno un estratto del loro bilancio, per cui credo ci sia un controllo, ci sono tre pagine intere, partiamo dal numero degli alunni scritti per mese, all'orario, prolungamento d'orario, indicare il costo del servizio a carico delle famiglie, il numero dei bambini in lista d'attesa, il numero degli insegnanti, ci sono tutta una serie che si chiude con: fondi erogati dall'amministrazione comunale nell'anno precedente e modalità del loro utilizzo, e sottolineo modalità del loro utilizzo, per cui le scuole che credo siano enti seri credo che certifichino come utilizzano i fondi del comune. L'ultimo bilancio approvato dagli organi competenti presenta le seguenti risultanze, l'anno di riferimento, bilancio approvato da.. il.., entrate, entrate da rette, entrate da contributi, etc.; spese: spese di personale, oneri finanziari, spese energetiche etc; avanzo di gestione euro:....., impiegato per....., oppure disavanzo di gestione euro.... coperto da..... firma: il gestore responsabile della scuola.

Secondo me non sono contributi dati a random, sono contributi dietro a un'analisi oggettiva delle esigenze delle scuole. E a questo credo di aver risposto esaurientemente sul fatto che l'amministrazione controlla e controllerà come vengono spesi i soldi pubblici. Un'altra riflessione

mi permetto di suggerire al consigliere Ansaloni: avete mai valutato quanto costerebbe al comune aprire una sezione di scuola materna comunale? Vi invito a farlo, vi vengono i brividi, perché le scuole materne paritarie hanno delle modalità di gestione del personale, soprattutto di sorveglianza numero bambini/educatore che è ben diverso da quello che avremmo noi. Per cui loro riescono a spendere molto meno di noi, se lo facessimo noi spenderemmo molto di più. Allora credo che sia nell'interesse di un'amministrazione comunale che ha a cuore di non buttare i soldi, preservare queste realtà che funzionano bene e costano molto ma molto ma molto meno rispetto a quello che noi non dovremmo sostenere, e sarebbe una battaglia impossibile; il comune di S.Agostino, e qui c'è il ragioniere che può confermarlo, credo che sia impossibile per il bilancio del comune pensare di gestire una scuola materna comunale di S.Carlo, S.Agostino e Dosso. In più queste scuole ci fanno anche il servizio del doposcuola, che il comune non è in grado di fare, non perché non lo vuole fare ma perché non può sostenerne i costi. E' questo il succo della volontà politica, al di là di tutto quello che fa il comune di Mirabello eccetera, noi ragioniamo sulla nostra realtà, su dei fatti oggettivi, su dei numeri e su delle proiezioni che noi facciamo di costi, che non siamo in grado di mantenere. E' questo il succo della nostra delibera, tutto qua, ci tenevo a precisarlo perché mi pareva che non fosse ben chiaro dalle vostre parole, grazie.

PASQUINI ALBERTO – E' soltanto per chiedere di poter integrare il testo della deliberazione, nel dispositivo, al n. 5, come avrete visto, quello che vi è pervenuto è un testo incompleto. Inizia con scritto di approvare la seguente variazione di bilancio ma poi la variazione di bilancio non c'è. Ce ne siamo accorti dopo aver inviato il testo, era ormai partito, e chiediamo questa sera di poter integrare il punto n. 5 del dispositivo mettendogli le variazioni al bilancio di previsione 2012 e anche 2013 e 2014. Sono importi che sono già scritti nella premessa quindi non sono una novità, sono i famosi 31.000 euro, i 12.913 e i 17.602. E' semplicemente lo sviluppo con i codici dei capitoli ecc. che serve poi a sistemare il bilancio annuale e pluriennale. Ce n'è qualche esemplare lì sul tavolo, eventualmente li possiamo anche distribuire. Non è ovviamente sostanziale, è semplicemente lo sviluppo sugli elaborati tecnici di bilancio dei numeri che avete letto prima e che avete già discusso.

VERGNANI ILARIA – La convenzione posta in essere tra l'ente comunale e le parrocchie santagostinesi ha avuto inizio poco meno di un lustro fa, per una forte volontà del sindaco, allora vicesindaco, nell'andare incontro ad un servizio presente sul territorio, che negli ultimi almeno 80 anni ha visto transitare nelle scuole materne la quasi totalità dei nativi di S.Agostino, S.Carlo e Dosso. Un servizio molto sentito per il quale da sempre la popolazione si muove e si produce, per poter offrire il proprio aiuto, un esempio ne siano le raccolte fondi fatte negli anni per i lavori poi eseguiti di miglioria ovviamente, e non da ultimo le donazioni fatte per la ricostruzione dopo il terremoto. Il fatto di essere un servizio che è durato nel tempo è esso stesso una garanzia di buona qualità poiché, e non me ne voglia nessuno, i santagostinesi sono per natura diffidenti quando si apre una nuova attività; lo furono, così raccontano gli scritti ancora conservati in parrocchia, quando Don Augusto Ferrari inaugurò la scuola materna, e lo sono ancora oggi poi, quando qualcuno si lancia in qualche nuova attività. La convenzione non è stata creata unicamente per dare retorica alle mie parole, ma più concretamente per dare un contributo ad un servizio che c'è e funziona bene e che sopperisce ad un'assenza del pubblico. Sappiamo bene tutti che se la struttura fosse pubblica, i costi e purtroppo le relative perdite, sarebbero consistenti, basti guardare al bilancio del nido comunale. Questa elargizione va a suffragare il principio di sussidiarietà che vuole che si contribuisca a coloro i quali svolgono le attività più vicino al cittadino; meno Stato più privato. Idea Comune vota a favore.

TASSINARI SIMONE – Noi come gruppo di Progetto Aperto ci teniamo a ribadire un concetto, che è quello per cui siamo soddisfatti di quello che i genitori ci raccontano sul servizio delle scuole parrocchiali e delle scuole dell'infanzia. Non siamo assolutamente contro la giusta contribuzione

che l'amministrazione riserva a queste scuole, anche a fronte del fatto che ci rendiamo ben conto che una scuola statale preveda dei costi maggiori. Non credo però che sia giusto anche demonizzare quello che è la scuola statale perché in effetti funziona ed è uno dei servizi che tanti comuni prevedono e quindi è un servizio che i cittadini pagano ma è un servizio vero che lo Stato negli anni si è impegnato a dare ai cittadini. Ma non siamo nemmeno contro, in questo caso, all'aumento di questa contribuzione, perché a fronte di un servizio che viene dato, come a fronte in tutto quello che è il settore privato di un maggiore servizio che un'azienda può dare ad un'altra, un cliente può dare a un fornitore, o qualsiasi di questi rapporti, le condizioni economiche possono legittimamente essere modificate. Prima si parlava di ipocrisia piuttosto che di sincerità, ma non ci troverete mai a dire: non vogliamo un aumento perché quello non è giusto, perché i nostri valori non ci trovano d'accordo. No, non è vero, perché le cose devono essere giudicate oggettivamente. Proprio perché devono essere giudicate oggettivamente oggi ci troviamo a dover votare un aumento di contribuzione nei confronti di soggetti ai quali non viene in effetti richiesta nessuna modifica di servizio, nel senso che viene richiesto di garantire quel servizio ma non viene richiesto nessun miglioramento, come non viene legato questo aumento a nessun progetto specifico. Ora non mi serve fare confronti, però probabilmente anzi sicuramente il gruppo di Progetto Aperto avrebbe preferito dire: bene, quest'anno, visto che c'è comunque una crisi generale e visto che c'è comunque una situazione in cui tutti i soggetti devono "tirare la cinghia", allora io avrei detto: bene, se ti riconosco qualcosa in più lo faccio a fronte di qualcosa di preciso, non a qualcosa che poi andremo a decidere durante l'anno.

Quello che prima, durante l'intervento, suggeriva il capogruppo di maggioranza, con la sua proposta provocatoria, mi rendo conto che è una proposta provocatoria, però con i se si fa fatica a votare. Noi non votiamo le intenzioni, noi votiamo quello che c'è scritto, così come c'è scritto in effetti che l'aumento di contributo si rivaluterà sulla contribuzione IMU. Quindi mi rendo conto che il sindaco lo ribadisce, non è che non lo capiamo, però noi votiamo quello che c'è scritto, non quello che il sindaco dice. Quello che il sindaco dice poi domani può essere anche che lo ritiri, noi invece quello che c'è scritto è quello che dobbiamo votare. Quindi è inutile questo tira e molla di insoddisfazione, dobbiamo votare quello che c'è scritto, e proprio per questi motivi noi stasera non ci sentiamo di votare positivamente a questa delibera e voteremo contro.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dalla maggioranza consiliare, relativo all'integrazione dell'art. 4 – CONTRIBUZIONE DEGLI UTENTI – della convenzione.

Con n. 16 voti favorevoli, contrari 0, astenuti 0,

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'integrazione alla proposta di delibera illustrata dal Rag. Pasquini, relativa all'indicazione delle variazioni al bilancio 2012 e al bilancio pluriennale 2013/2014.

Con n. 12 voti favorevoli, contrari 0, astenuti 4 (minoranza consiliare),

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva l'integrazione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che la legge n. 62 del 10 marzo 2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti Locali, che “corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia” (art. 1, comma 2);
- che la medesima legge (art. 1, comma 3) garantisce “piena libertà per quanto concerne l’orientamento culturale e l’indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l’insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti disabili. Il progetto educativo indica l’eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extracurricolari che presuppongono o esigono l’adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa”;
- che la legge n. 53 del 28 marzo 2003 “ Delega al governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”, all’art. 2, comma 1, lettera d) ed e) inserisce la scuola dell’infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l’uguaglianza di opportunità e il rispetto dell’orientamento educativo dei genitori;
- che la stessa legge assicura la generalizzazione dell’offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi per l’infanzia e con la scuola primaria;
- che il D.M. 83/2008 detta istruzioni, disposizioni ed indicazioni per l’attuazione della legge n.62/2000 sulla parità scolastica;

VISTO:

- la legge regionale n. 26 del 8 agosto 2001 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della l.r. n. 10 del 25 maggio 1999” che all’art. 1 comma 4 stabilisce che la Regione e gli Enti Locali mettano a fondamento della propria programmazione il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche, statali, paritarie e degli Enti Locali;
- che all’art. 2, comma 1, lett. a) e c) afferma che le azioni oggetto della legge favoriscono “la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, come definito dalla legge n. 62/2000..., il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi, scolastici, formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi...nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie”;
- che all’art.3, comma 4 lett. c) definisce i progetti per i quali gli enti locali assicurano il proprio sostegno alle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione, individuandoli negli interventi volti ad accrescere la qualità dell’offerta educativa, i progetti di qualificazione e aggiornamento del personale e di raccordo con le altre istituzioni (nidi di infanzia, scuole dell’infanzia, scuola dell’obbligo e servizi integrativi);
- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare la Sez. I “Scuola dell’infanzia” del Capo III, artt. 17, 18, 19;

- il rinnovo dell'intesa tra Regione Emilia - Romagna, ANCI Emilia Romagna, UPI Emilia-Romagna, Legautonomie Emilia - Romagna e Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia - Romagna (FISM), approvata con Deliberazione della giunta regionale n. 1513/2011;

-

PRESO ATTO:

- che sul territorio comunale è operante un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo a soggetti privati convenzionati fin dal 1995, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità dei servizi forniti ;
- che tale sistema consente la sostanziale copertura delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia;

VERIFICATO che i Gestori delle stesse Scuole dell'infanzia private hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, a norma della legge 10 marzo 2000 n. 62, la quale implica che le scuole:

- siano dotate di un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e del Piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti (art. 3 del Regolamento sull'autonomia);
- dichiarino la conformità del bilancio alle regole della pubblicità legale;
- dispongano di locali, arredi e attrezzature didattiche conformi alle norme vigenti;
- attivino gli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- accettino le iscrizioni di tutti coloro che, accettandone il progetto educativo, ne fanno richiesta, purchè in possesso dei requisiti di legge, senza alcuna discriminazione;
- applichino le norme vigenti in materia di inserimento dei bambini disabili o in condizioni di svantaggio;
- utilizzino personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- instaurino rapporti di lavoro con tutto il personale, conformi ai contratti collettivi nazionali di settore;

VALUTATA positivamente l'efficacia della più recente convenzione, adottata con deliberazione Consiliare n.16 del 2/3/2009, per triennio 2008/2011 a sostegno della qualificazione del sistema locale delle scuole dell'infanzia.

RITENUTO opportuno continuare a fornire un sostegno economico alle scuole materne private presenti sul territorio comunale destinando il proprio contributo alle seguenti finalità:

- sostegno di azioni di miglioramento del servizio di scuola dell'infanzia che rientrano nella tipologia esplicitata nell'Intesa tra Regione, ANCI-Emilia-Romagna, UPI-Emilia Romagna, Lega Autonomie-Emilia Romagna con la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna (FISM) 1513/2011 stipulata ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 e nella logica di continuità e collaborazione tra le istituzioni scolastiche del territorio, secondo il concetto di sistema scolastico integrato.
- garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa del sistema di scuole dell'infanzia, al fine di raggiungere la completa copertura della domanda e di contenere, contribuendo ai costi di gestione, le contribuzioni delle famiglie per i servizi educativi;

RITENUTO, inoltre, di riconoscere l'attività svolta dalle scuole materne paritarie presenti sul territorio comunale nell'anno scolastico 2011/2012 pur in assenza di formale convenzione con il Comune, recuperando tale annualità mediante la verifica dell'avvenuto miglioramento dell'offerta scolastica;

VISTO che l'ultima annualità della convenzione scaduta metteva a disposizione un importo di € 75.500 e ritenuto di confermare tale importo di partenza da incrementare ogni anno come segue:

- anno scolastico 2011/2012: € 75.500,00
- anno scolastico 2012/2013: € 85.000,00
- anno scolastico 2013/2014: € 95.000,00

VISTO che nel bilancio annuale e pluriennale non si era tenuto conto interamente della spesa prevista dalla presente deliberazione e che occorre pertanto intervenire con una variazione ad entrambi i documenti per reperire le seguenti risorse:

- € 31.000,00 sul bilancio 2012 per il periodo sett/dic/2012 (4/11 di 85.000);
- € 12.913,00 sul bilancio 2013;
- € 17.602,00 sul bilancio 2014;

RITENUTO di provvedere come segue:

- per l'anno 2012 reperire € 31.000,00 utilizzando una parte del maggior trasferimento statale del Fondo Sperimentale di riequilibrio recentemente pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno e delle Finanze;
- per gli anni 2013 e 2014 si impegna l'amministrazione ad aumentare la pressione fiscale (IMU) in misura sufficiente al finanziamento rispettivamente di € 12.913,00 ed € 17.602,00;

RITENUTO, inoltre, di limitare la durata della prossima convenzione facendone coincidere la scadenza con il termine della legislatura in corso;

VISTO lo schema di convenzione allegato;

PRESO ATTO del parere favorevole e concorde espresso dai Legali Rappresentanti delle scuole materne paritarie del territorio;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione contabile;

Con voti n. 12 favorevoli e n. 4 contrari (min. cons.)

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

1) di approvare lo schema di convenzione, allegato sotto la lettera A) al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Comune di Sant'Agostino e le sottoelencate scuole d'infanzia paritarie:

- a) Scuola Materna paritaria "Sacro Cuore" con sede a Sant'Agostino C.so Roma, 2;
- b) Scuola Materna paritaria di San Carlo, con sede a San Carlo P.zza Pola, 35;
- c) Scuola Materna paritaria "Parrocchia di San Giovanni Battista" con sede a Dosso P.zza Garibaldi, 7;

2) di dare atto che la convenzione ha validità per gli anni scolastici 2011/2012 - 2012/2013-2013/2014;

4) di dare atto che il contributo verrà erogato come segue:

- per l'anno scolastico 2011/2012, in unica soluzione previa verifica, da parte dell'ufficio competente, dell'avvenuto miglioramento dell'offerta scolastica;
- per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 in n. 2 tranches, nel corso di ogni anno scolastico, per la durata della convenzione, secondo le modalità espressamente previste dagli artt.13 e 14 della convenzione e precisamente;
 - 1^ tranche entro il 31 Dicembre nella misura di 1/3 del contributo annuale stimato sui dati risultanti al 31 Ottobre e previa individuazione delle azioni atte a migliorare l'offerta scolastica finanziate dal contributo comunale;
 - 2^ tranche entro il 31 Agosto dell'anno successivo, a conguaglio del contributo annuale calcolato sui dati definitivi dell'anno scolastico e previa verifica della realizzazione delle azioni atte a migliorare l'offerta scolastica finanziate dal contributo comunale;

5) di effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2013/2014:

BILANCIO 2012

Entrata:

Ris.1040 cod. 1031040 "Fondo Sperimentale di Riequilibrio"

Stanziamiento attuale € 899.920,00

Variazione + € 31.000,00

Nuovo stanziamento € 932.500,00

Spesa:

Int.1040105 cap.520 "Contributo comunale alle scuole materne private"

Stanziamiento attuale € 75.500,00

Variazione + € 31.000,00

Nuovo stanziamento € 106.500,00

BILANCIO 2013

Entrata:

Ris.1012 cod.1011012 "Imposta Municipale sugli immobili"

Stanziamiento attuale € 2.611.066,95

Variazione + € 12.913,00

Nuovo stanziamento € 2.623.979,95

Spesa:

Int.1040105 cap.520 "Contributo comunale alle scuole materne private"

Stanziamiento attuale € 76.632,50

Variazione + € 12.913,00

Nuovo stanziamento € 89.545,50

BILANCIO 2014

Entrata:

Ris.1012 cod.1011012 "Imposta Municipale sugli immobili"

Stanziamiento attuale € 2.637.177,62

Variazione + € 17.602,00

Nuovo stanziamento € 2.654.779,62

Spesa:

Int.1040105 cap.520 “Contributo comunale alle scuole materne private”

Stanziamiento attuale € 77.398,83

Variazione + € 17.602,00

Nuovo stanziamento € 95.000,83

6) di impegnare, conformemente all'art. 13 della convenzione l'importo di:

- € 75.500 per l'anno scolastico 2011/2012 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2012;
- € 31.000 per l'anno scolastico 2012/2013 periodo settembre/dicembre 2012 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2012;
- € 54.000 per l'anno scolastico 2012/2013 periodo gennaio/luglio 2013 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2013;
- € 35.545,00 per l'anno scolastico 2013/2014 periodo ottobre/dicembre 2013 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2013;
- € 59.455,00 per l'anno scolastico 2013/2014 periodo gennaio/luglio 2014 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2014;

7) di trasmettere copia del presente atto deliberativo alle scuole materne paritarie del territorio;

8) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione avente il seguente esito: n. 12 favorevoli e n. 4 contrari (min. cons.)

**Schema di convenzione
fra l'Amministrazione comunale di Sant'Agostino e le scuole materne paritarie di
Sant'Agostino, San Carlo e Dosso per gli anni scolastici 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014**

L'anno duemiladodici addi del mese dipresso la sede comunale,

fra

l'Amministrazione Comunale di Sant'Agostino P.IVA/c.f. 00292280385 rappresentata dal Responsabile del II° Settore Alberto Pasquini, nata a Ferrara il 16/03/1960 e domiciliato per la carica, presso il Comune di Sant'Agostino, in P.zza Marconi, 2, autorizzato alla firma della presente convenzione

e

la Scuola Materna paritaria “Sacro Cuore” con sede a Sant'Agostino C.so Roma, 2 rappresentata da Porcarelli Don Gabriele, nato Bologna il 22/02/1969 e residente a Bologna, in Via Nisa n.29, in qualità di legale rappresentante della scuola stessa;

la Scuola Materna paritaria” Scuola materna parrocchiale di San Carlo” con sede a San Carlo P.zza Pola, 35 rappresentata da Mignardi Don Giancarlo, nato a Zola Predosa (BO) il 24/11/1945 e residente a Sant'Agostino, P.zza A. Pola n. 35 (Fraz. San Carlo), in qualità di legale rappresentante della scuola stessa;

la Scuola Materna paritaria “Parrocchia di San Giovanni Battista” con sede a Dosso P.zza Garibaldi, 7 rappresentata da Carati Don Gabriele, nato Bologna il 29/05/1959 e residente a Corporeno, in Via Statale n. 40, in qualità di legale rappresentante della scuola stessa;

PREMESSO

- che la legge n. 62 del 10 marzo 2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione” disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti Locali, che “corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia” (art. 1, comma 2);
- che la medesima legge (art. 1, comma 3) garantisce “piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti disabili. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extracurricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa”;
- che la legge n. 53 del 28 marzo 2003 “ Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”, all'art. 2, comma 1, lettera d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;

- che la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi per l'infanzia e con la scuola primaria;
- che il D.M. 83/2008 detta istruzioni, disposizioni ed indicazioni per l'attuazione della legge n.62/2000 sulla parità scolastica;

VISTO:

- la legge regionale n. 26 del 8 agosto 2001 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della l.r. n. 10 del 25 maggio 1999” che all'art. 1 comma 4 stabilisce che la Regione e gli Enti Locali mettano a fondamento della propria programmazione il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche, statali, paritarie e degli Enti Locali;
- che all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) afferma che le azioni oggetto della legge favoriscono “la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, come definito dalla legge n. 62/2000..., il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi, scolastici, formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi...nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie”;
- che all'art.3, comma 4 lett. c) definisce i progetti per i quali gli enti locali assicurano il proprio sostegno alle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, individuandoli negli interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa, i progetti di qualificazione e aggiornamento del personale e di raccordo con le altre istituzioni (nidi di infanzia, scuole dell'infanzia, scuola dell'obbligo e servizi integrativi);
- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare la Sez. I “Scuola dell'infanzia” del Capo III, artt. 17, 18, 19;
- il rinnovo dell'intesa tra Regione Emilia - Romagna, ANCI Emilia Romagna, UPI Emilia-Romagna, Legautonomie Emilia - Romagna e Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia – Romagna (FISM), approvata con Deliberazione della giunta regionale n. 1513/2011;
-

PRESO ATTO:

- che sul territorio comunale è operante un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo a soggetti privati convenzionati fin dal 1995, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità dei servizi forniti ;
- che tale sistema consente la sostanziale copertura delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia;

VERIFICATO che i Gestori delle stesse Scuole dell'infanzia private hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, a norma della legge 10 marzo 2000 n. 62, la quale implica che le scuole:

- siano dotate di un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e del Piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti (art. 3 del Regolamento sull'autonomia);
- dichiarino la conformità del bilancio alle regole della pubblicità legale;
- dispongano di locali, arredi e attrezzature didattiche conformi alle norme vigenti;
- attivino gli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;

- accettino le iscrizioni di tutti coloro che, accettandone il progetto educativo, ne fanno richiesta, purchè in possesso dei requisiti di legge, senza alcuna discriminazione;
- applichino le norme vigenti in materia di inserimento dei bambini disabili o in condizioni di svantaggio;
- utilizzino personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- instaurino rapporti di lavoro con tutto il personale, conformi ai contratti collettivi nazionali di settore;

RICHIMATE le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 517 del 06/09/2012 avente ad oggetto” APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2012, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2012/2014. ARTT. 42, 162 E 174 D.LGS 267/2000”;
- Giunta Comunale n. -----

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Accoglienza dei bambini

L'Ente gestore della Scuola paritaria si impegna ad accogliere tutti i bambini in età conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente e con particolare riferimento alla L. 62/2000 nonché alla L. 53/2003 senza discriminazione di sesso, etnia, cultura, religione nonché residenza, favorendo, in particolare, l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio culturale o disabili, nel quadro delle intese ed impegni congiunti sul piano progettuale e finanziario tra la Scuola, il Comune e l'Azienda Unità Sanitaria Locale, e in ottemperanza a quanto stabilito dalla L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

ART. 2 - Vigilanza igienico-sanitaria, integrazione dei bambini disabili e educazione alla salute

La vigilanza igienico-sanitaria sulle strutture sarà assicurata dai competenti servizi dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Tali servizi e la scuola d'infanzia paritaria individueranno forme specifiche di collaborazione, al fine di garantire la piena integrazione dei bambini disabili e/o con disagio socio-culturale e realizzare interventi di educazione alla salute.

ART. 3 - Partecipazione delle famiglie

L'Ente gestore della Scuola paritaria si impegna a favorire la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, sia a livello organizzativo che educativo, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali, in cui siano rappresentate le famiglie e le componenti scolastiche, analogamente a quanto previsto e realizzato nelle scuole statali e comunali.

ART. 4 - Contribuzione degli utenti

L'Ente gestore della Scuola paritaria si impegna, nel rispetto del principio di equità di trattamento, ad individuare e applicare quote differenziate di contribuzione degli utenti alle spese di gestione del servizio sulla base delle condizioni socio-economiche delle famiglie. Le quote così definite non saranno comunque inferiori alla quota minima applicata nelle scuole dell'infanzia statali.

L'Ente gestore della Scuola materna si impegna, altresì, a non applicare aumenti alle rette vigenti al momento della sottoscrizione della presente convenzione in misura superiore, su base annua, al tasso di inflazione programmato indicato dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria del Governo (1).

Nota (1): l'ultimo DPEF ha indicato il tasso dell'1,5% per ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014

ART. 5 - Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio

Nel mantenimento della propria autonomia pedagogico-didattica ed in attesa dell'assestamento del quadro normativo nazionale, l'Ente gestore si impegna a realizzare gli Orientamenti educativi di cui al D.M. 3 giugno 1991 e le prescrittive "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia" (D. Lgs. 19 febbraio 2004 n. 59, allegato A; C.M. 29/2004).

L'Ente gestore dichiara di uniformarsi sia alla normativa statale, sia agli impegni derivanti dalla applicazione del C.C.N.L. vigente per quanto riguarda il rapporto numerico bambini / insegnanti per sezione.

L'Ente Gestore si impegna altresì al rispetto delle norme statali e regionali, applicabili alle scuole paritarie, che entreranno in vigore nel periodo di validità della presente convenzione.

L'Ente Gestore inoltre definisce e rende noto agli utenti e al Comune il calendario annuale e l'orario di funzionamento della scuola.

L'Ente gestore concorre infine alla generalizzazione del servizio, raccordandosi con l'Ente locale nella fase di programmazione territoriale ai fini del consolidamento e dello sviluppo del sistema integrato di scuole dell'infanzia, nel più ampio quadro previsto dalla legge regionale n. 12/2003.

ART. 6 - Adeguatezza strutturale

L'Ente gestore della Scuola paritaria garantisce locali idonei al funzionamento e allo svolgimento dell'attività didattica nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza, l'accessibilità dei locali e le condizioni igienico-sanitarie, da verificarsi dall'Azienda Unità Sanitaria Locale competente.

In caso di costruzione di nuovi edifici e di ristrutturazione di edifici preesistenti l'Ente gestore dovrà attenersi ai requisiti minimi spaziali richiesti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

ART. 7 - Qualifica e trattamento del personale

Il personale insegnante e addetto ai servizi generali, operante nella scuola materna convenzionata, dovrà essere in possesso del titolo di studio corrispondente all'incarico ricoperto.

L'Ente gestore della Scuola dichiara che in ottemperanza alle disposizioni di legge nazionali il personale insegnante sarà provvisto del titolo di studio richiesto dalla normativa vigente, per l'accesso all'insegnamento nella scuola dell'infanzia.

Il personale volontario dovrà comunque essere provvisto del titolo di studio corrispondente alla funzione svolta (o del diploma di scuola media superiore, nel caso integri e non sostituisca il personale docente dipendente).

Al personale assunto e dipendente (direttivo, docente e non docente) saranno applicati i contratti collettivi nazionali di categoria.

ART. 8 - Assicurazione

E' fatto obbligo all'Ente gestore della Scuola paritaria di provvedere all'assicurazione del personale e dei bambini.

ART. 9 - Formazione permanente e qualificazione del servizio

L'Ente gestore della Scuola paritaria assicura nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente un monte ore annuale per la programmazione educativo-didattica, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale. A quest'ultimo deve essere destinato almeno il 50% del tetto massimo delle ore previste dal contratto non a rapporto con i bambini. La scuola materna paritaria si impegna inoltre a promuovere la qualificazione e la continuità verticale e orizzontale con altri servizi (in particolare con i nidi d'infanzia, la scuola elementare, altre scuole dell'infanzia) sia in

forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione, promossi e gestiti in collaborazione con altri enti (distretti scolastici, direzioni didattiche, coordinamenti pedagogici comunali), anche ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui opera.

ART. 10 - Coordinatore pedagogico

Per realizzare il coordinamento tra i servizi educativi convenzionati e l'interazione con enti e agenzie educative del territorio, l'Ente gestore della Scuola paritaria si avvale di figure professionali dotate di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico, con funzioni di coordinamento pedagogico a cui verrà garantita una formazione permanente al fine di potenziare le loro capacità progettuali e l'adeguamento delle risposte alle nuove esigenze degli utenti.

ART. 11 – Coordinatore delle attività educative e didattiche

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 83 del 10/10/2008 al fine di garantire una costante programmazione e promozione delle attività della scuola e il controllo sulla attuazione del piano dell'offerta formativa, l'Ente Gestore si avvarrà altresì di un Coordinatore delle attività educative e didattiche avente una adeguata qualificazione didattico-pedagogica, con responsabilità distinte da quelle di gestione, anche se possono essere assunte dalla stessa persona.

ART. 12 - Servizi per l'accesso

L'Ente gestore della Scuola paritaria assicura un idoneo servizio di mensa, la piena osservanza delle norme igienico-sanitarie previste nella legislazione vigente, nonché l'adozione delle tabelle dietetiche approvate dall'Azienda Unità Sanitaria Locale.

L'Ente gestore della Scuola paritaria si impegna a garantire, qualora si effettui un autonomo servizio di trasporto, il rispetto della legislazione vigente nonché la vigilanza dei bambini sullo scuolabus con il ricorso ad idoneo personale.

ART. 13 - Impegni dell'Ente locale

Il Comune di Sant'Agostino si impegna a sostenere finanziariamente la scuola materna paritaria nell'erogazione e nella qualificazione dei servizi, mediante la corresponsione di un contributo così definito:

- € 75.500,00 sul bilancio 2012 per l'anno scolastico 2011/2012;
- € 85.000,00 sui bilanci 2012 e 2013 per l'anno scolastico 2012/2012
- € 95.000,00 sui bilanci 2013 e 2014 per l'anno scolastico 2013/2014

ART.14 – Finalità del contributo comunale

Il contributo comunale è finalizzato al sostegno di azioni di miglioramento del servizio di scuola dell'infanzia che rientrano nella tipologia esplicitata nell'Intesa tra Regione, ANCI-Emilia-Romagna, UPI-Emilia Romagna, LegaAutonomie-Emilia Romagna con la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna (FISM) 1513/2011 stipulata ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 e nella logica di continuità e collaborazione tra le istituzioni scolastiche del territorio, secondo il concetto di sistema scolastico integrato.

Tale contributo si pone, inoltre, l'obiettivo di garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa del sistema di scuole dell'infanzia, di raggiungere la completa copertura della domanda e di contenere, contribuendo ai costi di gestione, le contribuzioni delle famiglie per i servizi educativi.

ART. 15 – Criteri di riparto del contributo comunale

Il contributo annuale come sopra definito sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

- il 50% dello stanziamento sarà suddiviso proporzionalmente in base al numero delle sezioni attivate presso ciascuna scuola;
- il 50% dello stanziamento sarà ripartita proporzionalmente in base alla media dei bambini iscritti in ogni scuola prendendo come riferimento i dati medi mensili.

ART. 16 – Determinazione dell'ammontare spettante a ciascuna scuola materna ed erogazione del contributo

L'ammontare del contributo, di cui agli articoli precedenti, spettante ad ogni scuola materna sarà determinato dal responsabile dell'ufficio comunale competente e sarà erogato con le seguenti modalità:

- per l'anno scolastico 2011/2012, in unica soluzione previa verifica, da parte dell'ufficio competente, dell'avvenuto miglioramento dell'offerta scolastica;
- per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 in n. 2 tranches, nel corso di ogni anno scolastico, per la durata della convenzione e precisamente;
 - 1^ tranche entro il 31 Dicembre dell'anno scolastico di riferimento nella misura di 1/3 del contributo annuale stimato sui dati risultanti al 31 Ottobre e previa individuazione delle azioni atte a migliorare l'offerta scolastica finanziate dal contributo comunale;
 - 2^ tranche entro il 31 Agosto dell'anno successivo, a conguaglio del contributo annuale calcolato sui dati definitivi dell'anno scolastico e previa verifica, da parte dell'ufficio competente, della effettiva realizzazione delle azioni atte a migliorare l'offerta scolastica finanziate dal contributo comunale;

Essendo l'ammontare del contributo calcolato su base parametrica complessiva, la determinazione degli importi spettanti a ciascuna scuola materna ed il loro effettivo pagamento potrà avvenire a condizione che siano presentate al Comune, correttamente compilate, tutte le schede informative.

ART. 17 - Istituzione della Commissione paritetica

L'Ente locale istituisce, in accordo con l'Ente gestore, una Commissione paritetica per verificare l'applicazione della convenzione stessa e garantire uno scambio di valutazioni, pareri e informazioni sulla realtà delle scuole dell'infanzia, anche al fine di assicurare una più efficace programmazione delle risorse e degli interventi.

La Commissione è così composta:

- Assessore alla scuola;
- Un Rappresentante FISM;
- Dirigente servizio istruzione Comune di Sant'Agostino (o suo delegato);
- un rappresentante di ogni scuola dell'infanzia convenzionata del territorio;
- un rappresentante dei genitori di una scuola dell'infanzia convenzionata.

ART. 18 - Validità della convenzione

La presente convenzione ha validità tra le parti per gli anni scolastici 2011/2012-2012/2013-2013/2014.

Ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, art. 2 bis Tariffa parte seconda- caso d'uso-, il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Le spese di registrazione saranno a carico della parte che intenderà provvedervi.

ART. 19 - Schede informative

Al fine di ottenere l'erogazione del contributo con le modalità di cui al presente articolato le scuole paritarie sono tenute a trasmettere al Comune di Sant'Agostino quanto segue:

- per l'anno scolastico 2011/2012 una scheda informative redatta sul fac-simile allegato (Doc.1) alla presente, debitamente compilata e sottoscritta da consegnare al protocollo del Comune **entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;**
- per l'anno scolastico 2012/2013 n. 2 schede informative (Doc.2 e Doc.3), debitamente compilate e sottoscritte, redatte sui fac-simili allegati alla presente. La prima va consegnata al protocollo del Comune **entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, la seconda entro il 31 Luglio 2013;**
- per l'anno scolastico 2013/2014 n. 2 schede informative (Doc.2 e Doc.3), debitamente compilate e sottoscritte, redatte sui fac-simili allegati alla presente, consegnate rispettivamente **entro il 31 Ottobre 2013 ed il 31 Luglio 2014.**

Letto, confermato e sottoscritto

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANT'AGOSTINO

(_____)

SCUOLA MATERNA PARITARIA DI SANT'AGOSTINO

(_____)

SCUOLA MATERNA PARITARIA DI SAN CARLO

(_____)

SCUOLA MATERNA PARITARIA DI DOSSO

(_____)

SCHEDA INFORMATIVA
RENDICONTO ANNUALE PER IL SOLO ANNO SCOLASTICO 2011/2012
(da presentare **entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione**)

Anno Scolastico 2011/2012.

Scuola

Indirizzo

Telefono n..... fax

1) Cognome e nome del gestore (o rappresentante legale) della scuola

2) Numero Codice Fiscale della scuola _____

3) Anno di nascita della scuola _____

4) Estremi dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente Direzione Didattica

5) Numero delle sezioni _____

6) Numero medio alunni iscritti nell'anno scolastico 2011/2012

Settembre _____

Ottobre _____

Novembre _____

Dicembre _____

Gennaio _____

Febbraio _____

Marzo _____

Aprile _____

Maggio _____

Giugno _____

MEDIA ANNUALE: (somma delle medie mensili diviso 10) _____

7) Orario giornaliero di funzionamento del servizio dalle ore _____ alle ore _____

8) E' previsto il prolungamento d'orario ? Si No

8a) Se si dalle ore _____ alle ore _____

8b) Indicare il costo del servizio a carico delle famiglie, oltre la retta prevista _____

9) Importo della/e retta/e mensile/i di frequenza al netto dei costi del prolungamento:

se unica, indicare l'ammontare €. _____

se differenziata, indicare i diversi importi:

l. a _____ x n. _____ iscritti

- 2.a _____ x n. _____ iscritti
3.a _____ x n. _____ iscritti
4.a _____ x n. _____ iscritti
5.a _____ x n. _____ iscritti
6.a _____ x n. _____ iscritti

10) Importo della eventuale quota di iscrizione _____

11) Numero bambini in lista di attesa _____

12) Numero bambini disabili certificati e inseriti nella scuola _____

13) Indicare gli organismi di gestione

14) Numero insegnanti

Totale n. _____

di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

15) Numero personale ausiliario

Totale n. _____

di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

16) Coordinatore pedagogico

Indicare il nominativo del Coordinatore pedagogico destinato alla scuola nell'anno scolastico 2011/2012 : _____

16 a) Monte ore annuale destinato alla scuola: n. _____ ore

16 b) Coordinatore delle attività educative e didattiche:

Nominativo _____

- “Con” attività di insegnamento nella scuola
- “Senza” attività di insegnamento nella scuola

17) Partecipazione a corsi di formazione del personale

Indicare mediamente il numero di ore di formazione fruita nell'anno 2011/2012:

numero ore medio per insegnante n. _____

numero ore per direttrice delle attività didattiche n. _____

numero ore per personale ausiliario n. _____

numero ore per coordinatore n. _____

18) La scuola ha realizzato, nell'anno 2011/2012 il seguente progetto di miglioramento volto ad aumentare la qualità dell'offerta formativa ed educativa:

19) Fondi erogati dall'Amministrazione Comunale nell'anno precedente (2010/2011) e modalità del loro utilizzo:

contributo di €. _____

modalità di utilizzo _____

20) L'ultimo bilancio approvato dagli organi competenti presenta le seguenti risultanze:

Anno di riferimento _____

Bilancio approvato da _____ il _____

ENTRATE

Entrate da rette _____

Entrate da contributi Ministero _____

Entrate da contributi Regione _____

Entrate da contributi Comune _____

Altri contributi pubblici _____

Altre Entrate _____

TOTALE ENTRATE _____

SPESE

Spese di personale _____

Oneri finanziari _____

Spese energetiche _____

Spese per la mensa _____

Spese per attività didattiche _____

Altre spese _____

TOTALE SPESE _____

AVANZO DI GESTIONE DI € _____ IMPIEGATO PER

Oppure

DISAVANZO DI GESTIONE DI € _____ COPERTO DA

Il Gestore Responsabile della scuola

.....

(Timbro e firma)

**SCHEDA INFORMATIVA N.1 sulla scuola dell'infanzia convenzionata
(da presentare entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione per l'anno
scolastico 2012/2013 ed entro il mese di OTTOBRE 2013 per l'anno scolastico 2013/2014)**

Anno Scolastico/.....

Scuola

Indirizzo

Telefono n..... fax

1) Cognome e nome del gestore (o rappresentante legale) della scuola

2) Numero Codice Fiscale della scuola _____

3) Anno di nascita della scuola _____

4) Estremi dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente Direzione Didattica

5) Numero delle sezioni _____

6) Calendario scolastico annuale. Data di inizio e di fine del servizio per i bambini:

dal _____ al _____

Il servizio funziona al sabato? si no

Se sì, indicare l'orario di funzionamento _____

7) Orario giornaliero di funzionamento del servizio

dalle _____ alle _____

dalle _____ alle _____

8) Modalità di iscrizione dei bambini alla scuola (precisare se le iscrizioni avvengono una volta all'anno, più volte in un anno, secondo date prestabilite, o si protraggono per tutto l'anno scolastico)

8.a) Numero alunni iscritti ad Ottobre _____

8.b) Numero bambini in lista di attesa _____

8.c) Numero bambini disabili certificati e inseriti nella scuola _____

9) Indicare gli organismi di gestione

10) Numero insegnanti

Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

11) Numero personale ausiliario

Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

12) Numero eventuale personale volontario

Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

13) Coordinatore pedagogico

Indicare il nominativo e il monte ore annuale destinato alla scuola nell'anno scolastico precedente (a quello per cui si compila la scheda) e le previsioni per l'anno scolastico in corso

Nominativo del coordinatore: _____

Monte ore annuale destinato alla scuola:

- anno scolastico precedente n. _____ ore

- previsione anno in corso n. _____ ore

14) Coordinatore delle attività educative e didattiche

Nominativo _____

- “Con” attività di insegnamento nella scuola
- “Senza” attività di insegnamento nella scuola

15) Partecipazione a corsi di formazione del personale

Indicare mediamente il numero di ore di formazione prevista:

numero ore medio per insegnante n. _____

numero ore per direttrice delle attività didattiche n. _____

numero ore per personale ausiliario n. _____

numero ore per coordinatore n. _____

16) Individuazione e descrizione delle azioni da porre in essere per il miglioramento del servizio di scuola dell'infanzia e per garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa

17) Il servizio mensa viene prodotto all'interno della scuola o fornito dall'esterno?

18) Indicare il tipo di pasto fornito:

Colazione al mattino: sì no

Primo: sì no

Secondo: sì no
Frutta: sì no
Merenda: sì no

19) Viene effettuato un servizio di trasporto dei bambini?
sì no

Se sì, indicare le modalità di organizzazione dello stesso

20) Importo della/e retta/e mensile/i di frequenza:
se unica, indicare l'ammontare €. _____

se differenziata, indicare i diversi importi:

1.a _____ x n. _____ iscritti
2.a _____ x n. _____ iscritti
3.a _____ x n. _____ iscritti
4.a _____ x n. _____ iscritti
5.a _____ x n. _____ iscritti
6.a _____ x n. _____ iscritti

altre indicazioni relative alle rette _____

21) Vengono attuate forme di pubblicizzazione del bilancio della scuola?
sì no

Se sì, indicare quali _____

22) L'ultimo bilancio approvato dagli organi competenti presenta le seguenti risultanze:

Anno di riferimento _____
Bilancio approvato da _____ il _____

ENTRATE

Entrate da rette _____
Entrate da contributi Ministero _____
Entrate da contributi Regione _____
Entrate da contributi Comune _____
Altri contributi pubblici _____
Altre Entrate _____
TOTALE ENTRATE _____

SPESE

Spese di personale _____

Oneri finanziari _____
Spese energetiche _____
Spese per la mensa _____
Spese per attività didattiche _____
Altre spese _____
TOTALE SPESE

AVANZO DI GESTIONE DI € _____ IMPIEGATO PER

Oppure

DISAVANZO DI GESTIONE DI € _____ COPERTO DA

Il Gestore Responsabile della scuola

.....

(Timbro e firma)

SCHEDA INFORMATIVA n.2 sulla scuola dell'infanzia convenzionata
(da presentare entro il mese di LUGLIO 2013 per l'anno scolastico 2012/2012 ed entro il
mese di LUGLIO 2014 per l'anno scolastico 2013/2014)

Anno Scolastico/.....

Scuola

Indirizzo

Telefono n..... fax

1) Cognome e nome del gestore (o rappresentante legale) della scuola

2) Numero Codice Fiscale della scuola _____

3) Anno di nascita della scuola _____

4) Estremi dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente Direzione Didattica

5) Numero delle sezioni _____

6) Numero medio alunni iscritti nell'anno scolastico

Settembre _____

Ottobre _____

Novembre _____

Dicembre _____

Gennaio _____

Febbraio _____

Marzo _____

Aprile _____

Maggio _____

Giugno _____

MEDIA ANNUALE: (somma delle medie mensili diviso 10) _____

7) Numero insegnanti al termine dell'anno scolastico

Totale n. _____

di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

8) Numero personale ausiliario al termine dell'anno scolastico

Totale n. _____

di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

9) Numero eventuale personale volontario al termine dell'anno scolastico

Totale n. _____

di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

10) Coordinatore pedagogico

Monte ore annuale destinato alla scuola per l'anno scolastico terminato: n. _____

11) Partecipazione a corsi di formazione del personale

Indicare mediamente il numero di ore di formazione fruita nell'anno:

numero ore medio per insegnante n. _____

numero ore per direttrice delle attività didattiche n. _____

numero ore per personale ausiliario n. _____

numero ore per coordinatore n. _____

12) Relazione descrittiva delle azioni poste in essere per il miglioramento del servizio di scuola dell'infanzia e per garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa:

Descrizione (in collegamento con quanto previsto nella scheda N.1) _____

Risultati Ottenuti _____

13) L'ultimo bilancio approvato dagli organi competenti presenta le seguenti risultanze:

Anno di riferimento _____

Bilancio approvato da _____ il _____

ENTRATE

Entrate da rette _____

Entrate da contributi Ministero _____

Entrate da contributi Regione _____

Entrate da contributi Comune _____

Altri contributi pubblici _____

Altre Entrate _____

TOTALE ENTRATE _____

SPESE

Spese di personale _____

Oneri finanziari _____

Spese energetiche _____

Spese per la mensa _____

Spese per attività didattiche _____

Altre spese _____

TOTALE SPESE

AVANZO DI GESTIONE DI € _____ IMPIEGATO PER

Oppure

DISAVANZO DI GESTIONE DI € _____ COPERTO DA

Il Gestore Responsabile della scuola

.....

(Timbro e firma)

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 537 DEL 15/11/2012

OGGETTO: CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE SCUOLE MATERNE PARITARIE DI SANT'AGOSTINO, SAN CARLO E DOSSO PER GLI ANNI SCOLASTICI 2011/2012 - 2012/2013 E 2013/2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 09/11/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, li 09/11/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 19/12/2012 all'albo pretorio.

Addì 19/12/2012

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Li _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 19/12/2012 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.